



COMUNICATO STAMPA

Le Segreterie Nazionali Fabi, Fiba-CISL, Fisac-CGIL, Uilca, Dircredito, Sinfub, Ugl Credito esprimono apprezzamento per l'ispirazione ed il contenuto della lettera inviata dal Presidente dell'ABI Giuseppe Mussari alle figure apicali, ai top manager e ai dirigenti del sistema bancario italiano, in particolare per l'invito a non procedere ad aumenti delle loro retribuzioni complessive per il prossimo triennio, in una fase crisi e di emergenza occupazionale, a contribuire, personalmente, al Fondo di solidarietà per le assunzioni di giovani del quale auspica la costituzione.

L'iniziativa del Presidente dell'ABI va ben oltre le, pur rilevanti e condivisibili, elaborazioni e proposte del Financial Stability Board e della Banca D'Italia in materia di remunerazione dell'Alta Dirigenza bancaria.

Si tratta di un atto politico di profonda e nitida discontinuità che si appella alla personale responsabilità etica di ognuno e che auspichiamo contribuisca a consegnare, definitivamente, al passato la stagione della crescita esponenziale dei differenziali retributivi tra Top Management e restante personale, poiché bisogna costatare che nella crisi più pesante del dopoguerra le diseguaglianze sono cresciute.

Per questo l'invito rappresenta un fatto, straordinario nella sua novità, all'assunzione di responsabilità solidale, in prima persona, da parte dell'alta dirigenza bancaria nei confronti dell'universo delle giovani generazioni che subiscono l'accanimento della crisi nelle forme drammatiche della privazione del diritto ad un futuro dignitoso. Disposizione solidale che i Gruppi dirigenti del nostro Paese, ad ogni livello, politico, economico, finanziario, dovrebbero far propria in una congiuntura tra le più difficili della nostra storia, ridando valore all'equità, all'etica, alla trasparenza.



Le Segreterie Nazionali esprimono la certezza che l'Alta Dirigenza bancaria saprà rispondere, con convinzione, all'invito del Presidente dell'ABI, offrendo pieno sostegno al Fondo di solidarietà per le assunzioni di giovani che le Parti Sociali intendono realizzare. Si tratterebbe di un'importante, comune convergenza sui valori di solidarietà e di equità che contribuirebbe, altresì, ad orientare ad un'auspicabile, positiva conclusione il rinnovo del CCNL, ben sapendo che la comune ispirazione alla solidarietà e alla responsabilità sociale non risolve, di per sé, le persistenti distanze negoziali tra le Parti, ma può creare le condizioni per riprendere la trattativa nella giornata di domani avendo l'obiettivo di realizzare una sintesi equilibrata che ci porti con successo al rinnovo del contratto di lavoro.

Roma, 15 gennaio 2012

Le Segreterie Nazionali